

IN PRIMO PIANO ◆ Verso un'aliquota unica del 19% attraverso una delega al ministro Visco Vantaggi maggiori per la prima casa

◆ Discussione nel vertice di maggioranza sul pacchetto-scuola in cui c'è anche la parità. D'Alema: «La storia va avanti»

◆ Inseriti nel maxi-emendamento trecento miliardi per la rottamazione dei frigoriferi. Come con le automobili

Saranno ridotte le tasse sull'abitazione

Rivoluzione fiscale. Finanziaria, 1.200 miliardi per il diritto allo studio

RAUL WITTENBERG

ROMA Saranno drasticamente ridotte le imposte sulla casa. Chi ora, a causa del suo reddito paga il 40% di Irpef, vedrà dimezzare l'imposta forse al 19%.

Il governo chiederà al Parlamento una delega per riformare la tassazione sugli immobili nell'ambito della riforma fiscale. La delega deve essere ancora definita, l'ipotesi prevalente è quella di sottrarre gli immobili dall'Irpef affidandoli a una tassazione separata. E l'aliquota potrebbe essere del 19% come per la Dual Income Tax. Ma quando la riforma sarà giunta gradualmente a regime, non si può escludere che la prima casa sia addirittura esente - magari a certe condizioni - restando naturalmente l'imposta comunale Ici. Attualmente il possesso di un immobile, oltre all'Ici e l'imposta di registro, produce un reddito (catastale) assoggettato all'Irpef secondo l'aliquota relativa al reddito complessivo del contribuente (aliquota marginale) che va dal 19 al 45%.

Come ha confermato il ministro delle Finanze Visco, la delega sarà inserita nel disegno di legge «ordinamentale» collegato alla finanziaria, ora all'esame del Senato, che non incidendo sui saldi non deve essere approvato entro il 31 dicembre. Invece quasi certamente non sarà prorogata al 2001 la detrazione del 41% (dovrebbe salire al 51% nel Sud) per le ristrutturazioni edilizie.

Ma le sorprese non finiscono qui. Anche per il diritto allo studio lo stanziamento (150 miliardi in tre anni) è destinato a lievitare. Il deputato relatore del collegato alla Finanziaria Salvatore Cecheri ha parlato di 1.200 miliardi, altre fonti vicine alla Pubblica Istruzione ritengono si arriverà a 800-1.000 miliardi. Si tratta di fondi per finanziare borse di studio, agevolazioni ad alunni di famiglie bisognose, acquisto dei libri di testo. Restano intatte le competenze del ministero della Pubblica Istruzione (4.300 miliardi nel triennio). Così come i 340 miliardi già previsti a copertura della legge sulla parità tra scuola pubblica e privata, che nel vertice di maggioranza di ieri aveva dato luogo a contestazioni da parte di Roberto Villetti socialista del Sdi, estese agli aumenti per il diritto allo studio. Il premier D'Alema ha risposto che si tratta di scelte contenute nell'accordo programmatico della maggioranza, per cui «la storia va avanti».

Da segnalare poi la rottamazione dei frigoriferi, ovvero lo stanziamento di 300 miliardi per favo-

Il Tesoro riduce dello 0,75% il rapporto debito/Pil del '98

Il ministero del Tesoro ha effettuato due rimborsi a scadenza utilizzando le disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per complessivi 15.337 miliardi. A seguito di questa operazione, specifica un comunicato, è stato ridotto il rapporto tra debito e Pil di quest'anno nella misura di «circa» lo 0,75%. Il primo rimborso, ha reso noto il Tesoro, è stato effettuato sul Ctz 31 ottobre 1996 - 30 ottobre 1998 per l'intera quota capitale di circa 10.616 miliardi, corrispondenti ad un valore nominale di circa 11.937 miliardi. Il secondo è stato un rimborso parziale, per un ammontare nominale di 3.400 miliardi, dei Btp 1.mo novembre 1995/98.

Le disponibilità del Fondo di ammortamento sono state quasi completamente utilizzate.

Pensionati, Eurotassa restituita con la tredicesima

I circa 1 milione 400 mila pensionati dell'Inps avranno la restituzione dell'eurotassa a dicembre, con la tredicesima. Il 60% del contributo straordinario per l'Europa, spiega una nota dell'Inps, «avrà un ufficio, in sede di conguaglio di fine anno, unitamente al pagamento della rata di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 1998».

Attesa più lunga per i pensionati pubblici per conoscere se anche per loro la restituzione di parte dell'eurotassa sarà a dicembre. «L'Inpdap ha detto il presidente dell'Istituto di previdenza, Mauro Seppia - sta verificando con la direzione provinciale del Tesoro se è in grado di poter procedere alla restituzione della tassa con il pagamento della tredicesima a dicembre».

GLI EMENDAMENTI DELLA MAGGIORANZA

PACCHETTO LAVORO: Riduzione del costo del lavoro dello 0,82% con l'eliminazione degli oneri impropri. Decontribuzione totale per 3 anni per i nuovi assunti al Sud (costo 1000 miliardi il primo anno e 500 miliardi il secondo) Proroga sino al 2001 della fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud nella misura di uno «sconto fiscale» per ogni dipendente di 1.400.000 per il '99, 1.150.000 per il 2000 e di 1.050.000 per il 2001. Decontribuzione per tre anni per i giovani lavoratori sino a 32 anni che iniziano un'attività in proprio al Sud. Aumento del Fondo per l'occupazione di altri 2.000 miliardi oltre ai 1.000 già previsti per finanziare interventi a favore della riduzione dell'orario di lavoro.

PACCHETTO CASA: Cessazione al 2001 degli sgravi del 41% per le spese sostenute per ristrutturazioni edilizie, mentre ancora non è stata decisa la possibilità di innalzare l'aliquota al 51% degli sgravi nel Sud 1.000 miliardi la somma destinata invece per gli sgravi Irpef sulla prima casa.

CARBON TAX: Particolare tipologia della "tassa ecologica" e cioè assoluta neutralità fiscale a vantaggio di una riduzione del costo del lavoro. Progressione delle aliquote nel tempo (tetto al 2005) agganciate ad eventuali decisioni comunitarie.

LEGGE 488: Impegno di ripartire 3.000 miliardi nel '99 nell'ambito dei fondi stanziati dal Cipe. Le agevolazioni saranno estese anche al settore del turismo.

TERRAMOTO: Incremento di altri 3.000 miliardi degli stanziamenti per Umbria e Marche per favorire la stipula di mutui agevolati.

MATERNITÀ: Per le "neo mamme", con una soglia di reddito sino a 48 milioni annui, che non percepiscono alcuna forma di sussidio assegno mensile che dovrebbe ammontare a 250.000 a partire dai 2 mesi prima del parto e per i tre mesi successivi alla nascita del bambino.

DIRITTO ALLO STUDIO: Aggiunta di 1.200 miliardi ai 50 miliardi già stanziati a favore del diritto allo studio.

FEDERALISMO FISCALE: Riforma della finanza regionale nell'ambito del "collegato ordinamentale" che riguarda gli incentivi a favore dell'occupazione e degli ammortizzatori sociali.

PEDEMONTANA VENETA: 20.000 miliardi per il tratto autostradale trevigiano della Pedemontana.

PACCHETTO LAVORO Confermata la carbon tax per la riduzione del costo del lavoro dello 0,82%

La sostituzione dei vecchi frigoriferi con quelli moderni a minor consumo energetico, attraverso un abbattimento dell'Iva. Altri 300 miliardi andranno all'imprenditoria femminile, mentre gli incentivi della 488 saranno estesi al Commercio e al Turismo. Ma ecco le altre principali misure contenute negli emendamenti.

Casa. A parte la delega di riforma, non è escluso che aumentino i 1.000 miliardi che però dovranno coprire anche gli sgravi agli inquilini previsti dalla riforma degli affitti.

Maternità. Si punta ad estendere l'indennità - 250.000 lire al

me per 5 mesi ai redditi fino a 48 milioni - a tutte le donne che oggi non ne usufruiscono (casalinghe, studentesse, disoccupate, lavoratrici autonome atipiche). Pacchetto lavoro. Resta confermato l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro dello 0,82% (e non dell'1,2%) con l'eliminazione degli oneri impropri. Si prevede inoltre una decontribuzione totale per 3 anni per i nuovi assunti al Sud: il costo dell'operazione è di 100 miliardi per il primo anno e di 500 mld nel secondo. Alla luce del recente accordo in sede europea, la fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud viene invece prorogata fino al 2001 nella misura di uno sconto fiscale per ogni dipendente di 1.400.000 lire per il '99, 1.150.000 per il 2000 e di 1.050.000 per il 2001. Confermata anche la decontribuzione per i giovani lavoratori al di sot-

to dei 32 anni che iniziano un'attività in proprio al Sud per 3 anni, nella misura del 50% del pagamento (il restante 50% è stato già prorogato). Infine, il Fondo per l'occupazione viene aumentato di altri 200 miliardi (oltre ai 1.000 già previsti) che andranno a finanziare interventi a favore della riduzione dell'orario di lavoro. Parte delle misure troveranno una copertura finanziaria dal gettito proveniente dalla carbon tax mentre un'altra parte da risparmi di spesa. Ad esempio, per la fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud, la copertura per gli anni 2000 e 2001 proverrebbe dai fondi per le aree depresse e da alcuni risparmi di spesa. Carbon tax: sarà rimodulata con l'inclusione del metano e la riduzione per olio combustibile e carbone. La progressione sarà agganciata ai livelli europei.

SOSTEGNI ALLE DONNE Estesa l'indennità di maternità a tutte coloro che fino ad ora non la hanno

Terremoto: i fondi per l'Umbria e le Marche saranno incrementati in maniera che potranno essere accessi ulteriori mutui fino a circa 3.000 miliardi. Autostrade: previsti 50 miliardi in più, di cui 20 per la Pedemontana veneta. Stralci: saranno inserite nel Collegato presentato al Senato la parte sul federalismo fiscale e, forse, la norma che autorizza le Finanze ad utilizzare banche dati pubbliche. Ancora non definite le modifiche su Sanità (medici a tempo pieno e fondi alle regioni), commercio e lavoro sommerso.

SEGUE DALLA PRIMA

IL SINDACATO ACCETTI...

Resta vero, comunque, che nelle ultime ore molte cose sono state chiarite. Tutti i protagonisti di questa fondamentale fase del dialogo sociale sono d'accordo, intanto, sull'obiettivo: il «patto». Le differenze sono apparse, però - soprattutto al recente convegno di Orvieto - sulle strade da seguire. Massimo D'Alema ha fatto capire, in sostanza, di voler raggiungere un accordo in cui si riconoscano una pluralità estesa di soggetti della società. Non solo i tradizionali pilastri della concertazione triangolare (governo, sindacati, Confindustria), ma anche altre realtà, imprenditoriali e no. I primi colloqui di ieri con un gran numero d'organizzazioni (commercianti, artigiani, agricoltori...) gli hanno dato ragione.

L'obiezione di Cofferati riguarda, però, altri possibili interlocutori, come i sindacati, ai quali dovrebbe essere negata la possibilità d'interloquire sulla politica dei redditi. Come dire che è impossibile discutere con Enzo Bianco sui due livelli di contrattazione riconosciuti al mondo del lavoro dipendente. Un'obiezione ispirata da realismo, lo ha riconosciuto il neo-ministro del Lavoro Antonio Bassolino che ha parlato di un tavolo sociale e di un tavolo istituzionale. Anche se resta vero che tutto si tiene e qui sembra essere di fronte ad uno scenario di scambi ininterrotti, dove s'intrecciano politica degli investimenti al Sud, formazione, flessibilità, politica degli orari, ruolo dei Comuni, nuova programmazione, moderazione salariale, prezzi e tariffe.

La scommessa per un nuovo sviluppo chiama in causa, però, anche nuove altre rappresentanze. Quelle derivanti dalle impegnose trasformazioni della società. Ciò che comunemente viene chiamata «post fordismo» ha creato, infatti, un esercito di nuovi lavoratori. Da chi, dunque, potrà essere rappresentato, al tavolo del «patto», il popolo dei dieci per cento e della moltiplicazione delle partite Iva, i collaboratori, i parasubordinati, gli atipici? Per non parlare dei disoccupati. E però quel «patto» non potrà non far sentire tra i protagonisti questa parte grande della società. È molto probabile che il proseguimento del confronto apra spazi in questa direzione, chiara anche la possibilità di reperire altri soggetti in questo campo e in altri. C'è chi, come Bruno Trentin, insiste ossessivamente nell'indicare la scuola come perno principe di un'ipotesi di sviluppo qualificata: Berlinguer negozierà accanto a Bassolino? Altri vedono nel settore bancario un interlocutore ineludibile. Il rischio, certo, è, come paventava ieri «il sole 24 ore», quello di dar vita ad una trattativa assembleare (anche se le commissioni tecniche dovrebbero proprio servire ad impedire un tale esito). C'è, infine, il ri-

verbero sul territorio di un tale patto, anche in conseguenza della riforma Bassanini e dei nuovi poteri assegnati ai Comuni. È l'ipotesi della concertazione diffusa. C'è, a questo proposito, in un recente volume delle Edizioni Lavoro dedicato a «Il miracolo olandese», una sottolineatura suggerita da uno studioso come Marino Regini. Essa dice: «Nell'economia degli anni 90, la concertazione deve lavorare, se vuole essere efficace, nel microcosmo di migliaia di piccole negoziazioni, con aziende, sindacati, organizzazioni d'imprenditori, agenzie pubbliche». Ecco un'altra pista tutta da scoprire. C'è stato però chi ha visto, in questa ripresa di duello tra il leader della sinistra (oggi del governo) e il leader del sindacato, anche un aspetto più politico. Un preciso, ostinato tentativo di Massimo D'Alema di ridimensionare la superpotenza sindacale, giudicata in sostanza una cittadella conservatrice. Può essere. Così come può essere che le sue ripetute riflessioni in materia di lavoro abbiano avuto il senso di una spinta, anche con posizioni a volte discutibili, atta ad accelerare il rinnovamento di un movimento sindacale assai lento nell'adeguarsi al sopravvenire di tante trasformazioni. Resta il fatto che gli stessi confini tra politica e sindacato non possono rimanere fissati, per una specie di legge insopprimibile, una volta per tutte. E serve a poco gridare allo scandalo se un governo che si considera autorevole e con radici nel mondo del lavoro tenta di varcare quei confini. Il problema, per il sindacato, ci sembra sia quello di attrezzarsi ad una inedita sfida, affrettando il proprio rinnovamento unitario, proponendo le proprie frontiere e soprattutto i propri terreni di confronto propositivo. Magari studiando strade diverse da quelle battute dalla Cisl che ha assunto in qualche modo la pretesa di rappresentare l'intera società. C'è stato Sergio D'Antoni potrebbe quasi - si perdoni la battuta - correre da un tavolo all'altro del «patto», parlando un po' a nome dei lavoratori tradizionali, un po' a nome del volontariato e un po' addirittura a nome dei piccoli imprenditori della Compagnia delle opere.

Come andrà a finire? È sicuramente molto probabile che le diverse illazioni trovino smentite e che ogni, giornata del primo incontro tra governo e sindacati, che il proseguimento del confronto apra spazi in questa direzione, chiara anche la possibilità di reperire altri soggetti in questo campo e in altri. C'è chi, come Bruno Trentin, insiste ossessivamente nell'indicare la scuola come perno principe di un'ipotesi di sviluppo qualificata: Berlinguer negozierà accanto a Bassolino? Altri vedono nel settore bancario un interlocutore ineludibile. Il rischio, certo, è, come paventava ieri «il sole 24 ore», quello di dar vita ad una trattativa assembleare (anche se le commissioni tecniche dovrebbero proprio servire ad impedire un tale esito). C'è, infine, il ri-

BRUNO UGOLINI

4-11-98 ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, la raccolta, l'elaborazione, la conservazione, la comunicazione e la diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
Vice DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
Vice DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555

20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscritta al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestre: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000. Semestre: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta S.I., Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonamenti: tel. 06/699961/70-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000
Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000
Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000. Finanz. - Legal. - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale: P&G PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864702

Area di Vendita

Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Coccadi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/252522 - Firenze: via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane no. 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6598411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P&G PUBBLICOMPASS S.p.A.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Ticinello, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telefax 02/67169750
00187 ROMA - Via Broletto, 5 - Tel. 06/2678111 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169750
40121 BOLOGNA - Via dei Bolognesi, 6 - Tel. 051/252522 - 00129 FIRENZE - Via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/561192 - 07030 CAGLIARI - Via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fax simile: Se. De. Roma - Via Carlo Pretenti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B.(MI), via Bettola, 18

SERVIZIO CLIENTI L'U MULTIMEDIA

Un servizio veramente utile se volete informazioni su film, cd musicali e cd rom già usciti o se volete ricevere a casa il catalogo generale. Potrete inoltre abbonarvi alle prestigiose collane "tutto Truffaut", "Heimat 1 e 2", "Il Canto di Napoli".

Servizio Clienti
L'U Multimedia
tel 06.52.18.993
fax 06.52.18.965
Dal lunedì al venerdì
8.30-13.00
14.00-17.30

L'occasione colta